

PROPOSTE DI NUOVA PROGRAMMAZIONE PER LA CLASSE 3° DEL RIORDINO

Il docente di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali

Dai profili in uscita, a ritroso, si deve ragionare su contenuti, abilità e compiti intesi come azioni didattiche da far svolgere agli studenti in classe per raggiungere un livello minimo di quanto richiesto e per raggiungere un livello minimo di competenze intese come evidenze emerse da progetti, lavori, ricerche in condizione di autonomia. Un obiettivo fondamentale del lavoro di revisione curricolare riguarda le pari opportunità offerte agli studenti, cioè fornire gli strumenti essenziali per orientarsi nel tempo e nello spazio, nella dimensione sincronica e diacronica, nelle relazioni tra discipline, nelle trasformazioni più significative.

La proposta che segue, pertanto, non intende obbligare i docenti a svolgere tutti le stesse cose (i programmi non esistono più ma solo linee guida, appunto) ma fornisce alcune indicazioni su temi e problemi, sulla metodologia comune per abilità e competenze con le quali ricostruire i saperi, di relazioni trasversali e interdisciplinari, di sfondamenti nella scienza e nella tecnica, considerato che siamo un tecnico.

PREMESSA: monte ore annuale di storia 66 ore di cui un tot perse per inconvenienti vari, un tot per verifiche e ripasso; se va tutto bene abbiamo un cinquantina di ore (di solito meno) a disposizione per lo svolgimento di alcune tematiche. Non è possibile pensare di fare tutto il manuale. In questo senso le proposte sono basate su alcuni criteri:

1. indicazioni linee guida e sviluppo abilità in autonomia
2. didattica per compiti e per competenze; il che implica una didattica non frontale ma di scoperta e di ricostruzione del sapere attraverso specifiche attività svolte dagli studenti. In questo senso la spiegazione canonica perde di significato nel senso classico ma gli apprendimenti sono motivanti e duraturi.
3. UDA per temi, problemi, processi di trasformazione
4. Conoscenze fondamentali con le quali gli studenti possono ricostruire in autonomia altre conoscenze
5. Trasversalità letteratura e storia, geografia ed economia
6. Sviluppo abilità di scrittura, di colloquio, di multimedialità
7. Nessuna preoccupazione di quanto gli studenti fanno al termine del primo biennio....anche se non hanno fatto qualche cosa..... amen....

Le abilità previste dalle linee guida si ripetono nella tabella non per errore ma per evidenziare la loro ricorsività e, di conseguenza, la necessità di svilupparle attraverso la didattica per compiti e laboratoriale.

STORIA CLASSE 3°

CONOSCENZE LINEE GUIDA (al termine del secondo biennio)	ABILITA' previste dalle linee guida	Compiti assegnati in classe e a casa agli studenti per sviluppare le abilità (dipartimento)	TEMATICHE PROPOSTE PER PROGRAMMAZIONE (dipartimento)
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p>	<p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politicoistituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme).</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>	<p>-tematizzare: significato del tema associato al problema storico e storiografico. Perché questi processi di trasformazione? Quali le fratture più significative? Quali gli aspetti iniziali e finali economici o politici; attuare il confronto; porsi il problema: perché si è passati dall'economia mercantile all'economia mondo? Individuare le durate e le contemporaneità Individuare gli spazi geografici Attuare raccordi tra ambiti, metetre in relazione gli aspetti economici e politici</p> <p>- Smontare e rimontare indice manuale per ricostruzione percorsi, individuazione ambiti storici, lettura e comprensione carte, grafici, immagini;</p> <p>- costruzione di grafici temporali per individuare durate, contemporaneità, fratture storiche fondamentali;</p> <p>- individuazione degli spazi</p>	<p>3. Dall'economia mercantile all'economia mondo (XI-XVI secolo, Europa, Asia, Mondo)</p> <p>2. Dalle monarchie feudali allo Stato nazionale moderno (XI-XVI secolo, Europa)</p> <p>1. Quadro generale: il mondo dal X al XVII secolo: istituzioni (permanenze e mutamenti), economia (scambi, rotte, merci come permanenze e mutamenti), spazi geografici, geografia delle religioni (permanenze e mutamenti)</p>

		<p>mondiali economici, rotte e scambi di merci; individuazione delle permanenze concettuali; - elaborazione delle concettualizzazioni (ad esempio, monarchia come concetto, monarchia feudale o moderna o contemporanea come concettualizzazione...) - individuazione elementi storia locale, nazionale, europea e mondiale dal manuale</p>	
Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento	<p>Analizzare correnti di pensiero, contesti ,fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.</p>	<p>- mettere in relazione gli aspetti culturali, storici, geografici, economici ecc. -Costruire linee del tempo; comprendere testi letterari, scientifici e individuare gli aspetti tematici; -mettere in relazione i passaggi epocali con il contributo scientifico e tecnologico</p>	<p>4. UDA cultura (mentalità), scienza e tecnologia tra medioevo ed età moderna (trasversale storia e letteratura, economia, geografia). Testi di riferimento : Braudel e Cipolla.....sfruttabili didatticamente</p>
<p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p>	<p>Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.</p> <p>Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.</p>	<p>-osservare il territorio, trarre informazioni dal territorio locale, leggere carte e periodizzazioni; individuare gli elementi caratterizzanti; inserire i contesti locali in un'ottica generale di tipo economico e politico-istituzionale oltre che culturale</p>	<p>5. UDA di storia locale: le ville come centri economici, sociali e politici.</p> <p>7.UDA focus sulla penisola italiana: trasformazioni politiche dall'XI al XVII secolo</p> <p>8.Lo Stato della Chiesa dall'XI al XVI secolo: quadro di civiltà</p>

<p>Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).</p>	<p>Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.</p>	<p>Individuare attraverso testi storiografici di riferimento, siti web (adattati a uso didattico) le informazioni fondamentali (testi, argomentazioni, ecc.); individuare il significato di frattura, mutamento, riforma e rivoluzione, crisi ecc.;</p>	<p>I due processi di trasformazione economico e politico-istituzionale sono sul lungo periodo, fortemente tematizzati supportati da interpretazioni storiografiche oltre che didattiche che vanno da Braudel alla world history</p>
<p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione). Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).</p>	<p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>	<p>Come sopra</p>	<p>1 (quadro generale) UDA sulle periodizzazioni convenzionali-didattiche, su età moderna e medioevo, stereotipi;</p> <p>1 (quadro generale)UDA periodizzazioni e spazi geografici (medioevo dove, ad esempio? Visione mondiale e non eurocentrica); significato età moderna; le trasformazioni e i mutamenti di mentalità attraverso la storia e la letteratura</p> <p>4. UDA cultura.scienza e tecnologia tra medioevo ed età moderna (trasversale storia e letteratura</p>
<p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p>	<p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>	<p>Come sopra</p>	<p>1. Quadro generale: il mondo dal X al XVII secolo: istituzioni (permanenze e mutamenti), economia (scambi, rotte, merci come permanenze e mutamenti), spazi geografici, geografia delle religioni (permanenze e mutamenti)</p>

			<p>L'UDA usata in precedenza può servire per individuare nel tempo concetti e concettualizzazioni; di conseguenza emerge il lessico tecnico e anche il ruolo delle "categorie storiche": monarchia, impero, universalismo, particolarismo, Comuni, ecc. + periodizzazione generale e spazi geografici</p>
--	--	--	---

ESEMPIO DI ATTIVITA' IN CLASSE

UDA 1 quadro generale

-spiegazione del senso dell'UDA: vedere in senso panoramico, dall'alto, a volo d'uccello come dice Brusa il mondo dall'XI al XVII secolo; preparare su LIM planisfero vuoto e un documento per costruire una linea del tempo con durate, contemporaneità e grandi trasformazioni (durata 15')

- divisione della classe in tre gruppi o più, dipende dal numero, per lavoro sull'indice del manuale (un gruppo per sezione A,B, C del manuale):

- Ogni gruppo scegli un portavoce e un controllore del tempo; il gruppo ha a disposizione 20'
 - Ogni gruppo individua dall'indice gli spazi geografici di riferimento, le periodizzazioni, gli ambiti storici (politica, economia, cultura, ecc.), le istituzioni presenti, ecc (quello che compare nella sezione del gruppo)
 - Ogni gruppo individua dall'indice, in riferimento alla sua sezione, termini, concetti, ecc.
 - Ogni gruppo segna su quaderno le informazioni
- Il portavoce di ogni gruppo riporta sul planisfero della LIM le aree geografiche coinvolte (usare software LIM, colori, ecc.) e le istituzioni presenti; salvare file e farlo avere a tutta la classe
- Il portavoce di ogni gruppo riporta sulla linea del tempo durate e contemporaneità della sua sezione (fine ore di lezione)
- La linea del tempo completa ricostruisce il quadro generale e dà il senso di continuità, di durata e di contemporaneità tra fenomeni storici che nel manuale sono sparpagliati in capitoli diversi)

2 ORE SUCCESSIVE: discussione su termini, costruzione progressiva (nel tempo per tutto l'anno con controllo; eventualmente usare moodle) di un glossario con concetti e concettualizzazioni + continuazione del lavoro in questo modo:

- Ogni gruppo costruisce un quadro descrittivo dello stato di cose nel mondo nell'XI secolo e un quadro della situazione di arrivo nel XVII secolo (ad esempio, quali istituzioni sono presenti nel mondo nell'XI secolo? Quali nel XVII? Quali elementi economici? Ecc.)
- Discussione sulle differenze fondamentali; costruzione brevi testi descrittivi di tipo storico, mappe di confronto...le differenze fondamentali tra XI sec. e XVII secolo (su queste differenze vanno costruiti i processi di trasformazione)
- Quali sono le permanenze tra XI e XVII secolo?
- Come cambia la periodizzazione convenzionale?
- Cosa significa età medievale, età moderna, transizione, riforma, ecc.? in generale come concetti anche attraverso eventuali letture su web o sul manuale di testi adattati

DAL MANUALE sezione A pp.2- 249

Spazi geografici: Europa centrale e del Nord, Francia, Italia, Africa Nord, Russia, Vicino Oriente, Estremo Oriente

Ambito: politico istituzionale ed economico,culturale

ISTITUZIONI: impero (sparso in varie pagine prive di continuità fra loro), signoria feudale, monarchie feudali (da p. 5 a p. 22), papato (p. 48), comuni, regni (p. 107), Stato della Chiesa (p. 48, p.114, 121, 188, nelle sezioni successive pp. 355, 395,, 411, 414,).

ASPETTI ECONOMICI: campagna, città, signoria feudale, crescita popolazione, risorse, crisi, ecc.

Concetti generali: che cos'è una monarchia? Cos'è il comune? Concettualizzazioni: monarchia nell'XI secolo e monarchia nel XVI secolo oppure oggi; comune del XIII secolo e comune oggi

PERIODIZZAZIONE DELLA SEZIONE A DEL MANUALE

vedi foglio excel ALLEGATO